

Il marito invisibile



“*Il marito invisibile*” è una commedia scritta dal regista Edoardo Erba ed interpretata da Marina Massironi e Maria Amelia Monti, le quali saranno sempre contemporaneamente in scena, con l’eccezione di una sola sequenza.

La commedia è ambientata nel pieno della pandemia: le protagoniste si ritrovano a parlarsi a distanza tramite videochiamata, facendo sì che l’intera storia si sviluppi sulle due amiche che parlano tramite il computer e che non si incontrano mai durante lo svolgimento dell’opera.

La storia ruota attorno al marito invisibile di Lorella (Marina Massironi), e al legame di quest’ultima con Fiamma (Maria Amelia Monti).

Ho apprezzato il fatto che abbiano scelto la pandemia come periodo di ambientazione, data la difficoltà e la freschezza del tema, poiché riesce a contestualizzare fortemente la situazione attuale e il crescente allontanamento sociale che ne consegue.

Lo spettacolo pone le sue fondamenta sulla capacità comica delle due protagoniste: durante tutti i 70 minuti della messa in scena la coppia ha fatto brulicare il teatro di risate: ma non delle mie.

La comicità presentata non è risultata divertente e godibile da un pubblico più giovane, di fatti non ne ho apprezzato il contenuto; riconosco però che sia rivolta a degli spettatori più adulti, non in base al contesto delle battute in sé ma quanto al significato delle stesse, che fanno divertire adulti ma rimanere quasi impassibili i ragazzi.

Lo spettacolo è comprensibile a tutti ma si capisce chiaramente che il pubblico a cui il regista vuole parlare direttamente è quello dell’età delle protagoniste, la mezza età, in grado di apprezzare a pieno questa commedia.

All’apparenza l’opera può sembrare piuttosto semplice e fine a se stessa, ma ho notato il costante tentativo registico che cerca di farci intendere qualcosa, un messaggio implicito alla commedia che a mio malgrado non sono riuscito a intendere.

Andrea Gallo